

Tramonto. Un precipizio ad enigmi

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Tramonto è uno strano film, smaccatamente firmato dal regista de *Il figlio di Saul*, che lo scorso anno ha fatto incetta di premi: Grand Prix Speciale della Giuria al Festival di Cannes 2015[1], il premio Golden Globe per il miglior film straniero e il premio Oscar nella medesima categoria. E sempre per *Il figlio di Saul* vince anche il David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea nel 2016. **László Nemes** infatti, nato a Budapest nel 1977, disegna i suoi film come **parabole ellittiche** in cui il non detto è molto piu' del detto, dove le parole sono significative proprio per la loro assenza.

Siamo a **Budapest, nel 1913**, ed una ragazza con gli occhi fissi su chi la guarda, gira per la capitale ungherese in cerca della sua casa natale, che corrisponde anche al negozio piu' chic della città. la cappelleria Leiter. Sulle note del **quartetto piu' celebre di Schubert, il D810**, meglio conosciuto come [La morte e la fanciulla](#) [2] (*Der Tod und das Mädchen*), ci inoltriamo dentro una cappelleria dove viene ricevuta e riconosciuta come la figlia del precedente proprietario, di cui la cappelleria porta ancora il nome nonostante sia ora proprietà di Oszka?r Brill. Il nome di lei è **Irisz Leiter** (eccellente l'attorialità di Juli Jakab) ma non sarà assunta nonostante la dote di disegnatrice di cappelli e la parentela. Piu' tardi sapremo che questo è dovuto a **non chiari incidenti con il fratello di lei, di cui Irisz, cresciuta a Trieste**, non conosceva nemmeno l'esistenza. Una serie di intricate trame la condurranno ad indagare sul **fratello Ka?lma?n ed i suoi incroci con dei rivoluzionari**.

Il film, seguendo **il girovagare senza sosta di Irisz**, si infila nella **dicotomia imperante tra classe nobile al potere del longevo impero austro-ungarico**, da una parte; mentre dall'altra si situano **non ben identificati rivoluzionari**. **L'atmosfera è decadente e corrotta**, soprattutto per la parte rappresentata dagli austriaci che vengono accolti come padroni cui non mettere limiti nemmeno in termini di decenza: le ragazze vengono inviate loro come "prescelte" e la stessa Irisz ci racconterà, con "cenni" inoppugnabili, quanto è profonda la fossa della loro impudicizia. Come dicevo prima, la malvagità non viene mostrata, piu' che altro **indicata, in termini di clima irrespirabile e pregno di cattivo gusto oltrché mancanza di compassione**.

Il ritratto di un'epoca sull'orlo di un precipizio rivelato dalle stesse carte di **Madame Blavatsky** (vissuta realmente e famosa cartomante, nel poema di Eliot è rappresentata da *Madame Sosostris*) con la citazione da [The Waste Land](#) [3] di **Thomas Stearns Eliot**, dalla prima parte intitolata *The Burial of the Dead*:

*Madame Sosostris, famous clairvoyante,
Had a bad cold, nevertheless
Is known to be the wisest woman in Europe,
With a wicked pack of cards. Here, said she,
Is your card, the drowned Phoenician Sailor,
(Those are pearls that were his eyes. Look!)*

Tramonto. Un precipizio ad enigma

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

*Here is Belladonna, the Lady of the Rocks,
The lady of situations.*

*Madame Sosostri, famosa chiaroveggente,
si infebbrò, ciò nonostante
è conosciuta come la piu' saggia donna in Europa,
con un magnifico mazzo di carte. Questa, diceva,
è la tua carta, il marinaio fenicio annegato,
(Queste erano le perle dei suoi occhi. Guarda!)
Qui è la Belladonna, la Vergine delle rocce,
la signora delle situazioni.*

(Traduzione mia).

Eliot non è una citazione a caso, in quanto il poema, pubblicato quattro anni dopo la fine della Grande Guerra, la prima guerra mondiale, ovvero nel 1922, parla di questa **caduta nella fossa di milioni di morti, che hanno fatto trapassare con loro anche lo spirito di un intero continente**, ormai arido ed alle prese con un immenso carico di sofferenza senza riscatto o speranza.

E' sicuramente **un film ad enigma** questo, come le variazioni di Elgar, e non si sa veramente dove porta, anche nel finale ed è anche questo il suo fascino: ha qualcosa di **esoterico ed allo stesso tempo rivelatore**, si segue come un intreccio di un noir che termina prolungando il mistero.

Publicato in: GN13 Anno XI 5 febbraio 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

Tramonto

Titolo originale Napszállta

Lingua originale ungherese

Paese di produzione Ungheria, Francia

Anno 2018

Durata 142 min

Rapporto 1.85 : 1

Genere drammatico

Regia László Nemes

Sceneggiatura Clara Royer, Matthieu Taponier, László Nemes

Produttore Gábor Rajna, Gábor Sipos

Produttore esecutivo Judit Stalter

Casa di produzione Laokoon Filmgroup, Playtime Production

Distribuzione (Italia) Movies Inspired

Fotografia Mátyás Erdély

Montaggio Matthieu Taponier

Musiche László Melis

Scenografia László Rajk

Interpreti e personaggi

Juli Jakab: Írisz Leiter

Vlad Ivanov: Oszkár Brill

Marcin Czarnik: Sándor

Evelin Dobos: Zelma

Judit Bárdos: Szeréna

Il 4, 5, 6 febbraio al cinema

Tramonto. Un precipizio ad enigma

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Vedi anche:

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tramonto-precipizio-ad-enigma>

Collegamenti:

- [1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/tramonto>
- [2] <https://www.youtube.com/watch?v=VpBpKsSAAeY>
- [3] <http://eliotswasteland.tripod.com/>